



Segreterie Nazionali

Roma, 20 marzo 2024

Spett.le Trenitalia SpA

DRUO

Conti Stefano

RELAZIONI INDUSTRIALI

Rossi Katiuscia

DB IC

Scida Domenico

Fancelli Fausto

Oggetto: PEIF 117 del 20/02/2024

Le Scriventi Segreterie Nazionali formulano la presente per chiedere la sospensione, con effetto immediato, dell'entrata in vigore della PEIF 117, che va a disciplinare ulteriori modalità operative per la gestione dei convogli DBIC a composizione bloccata (ICB), nell'ottica di una "semplificazione ed ottimizzazione dei processi".

Premesso che la citata "semplificazione" dei processi aziendali comporta ricadute operative - correlate a ricadute organizzativo gestionale per il personale tutto coinvolto, in primis il personale di verifica - che vanno esattamente nella direzione contraria ad un alleggerimento dell'attività lavorativa del personale, non comprendiamo come il *management* possa pensare di poter agire senza preventivo confronto, in questa specifica fase di dialogo con Trenitalia, intervenendo in modo unilaterale sull'organizzazione del lavoro del personale di macchina e di bordo del segmento IC (introduzione di "visite esterne" approfondite su ambo i lati del convoglio, "controlli dispositivo Antipattinante", "controlli aggiuntivi durante la messa in servizio del convoglio" ed anche a termine servizio). Di fatto appesantendo le attività del personale mobile gravandole di incarichi e responsabilità di competenza del personale di verifica, precludendo tra l'altro una riduzione del personale di verifica stesso.

Come se non bastasse, troviamo paradossale che nella citata PEIF al punto 7.1 sia normata una limitazione delle viste esterne in capo all'AdC nelle stazioni ove non presente opportuno marciapiede, andando di fatto a creare una situazione di verifica parziale del convoglio, compromettendo la reale sicurezza dello stesso, considerando i troppi km che effettua prima di andare ambito manutenzione e verifica dove effettuerà le VT (Visita tecnica) e VRA (visita ridotta di origine più prova freno di tipo A).

Più volte nel corso del tempo le Scriventi hanno segnalato la necessità di avviare un confronto serio di rivisitazione dei tempi accessori, anche per permetterne un adeguamento in funzione delle nuove incombenze.

Pertanto, stigmatizzando il comportamento aziendale adottato in merito, e tenuto conto dell'inevitabile appesantimento dei servizi lavorativi per il PdA senza un corretto confronto sull'adeguamento dei tempi accessori attribuiti al personale, sollecitiamo apposito incontro di approfondimento. Nell'attesa di una più compiuta definizione della vicenda Vi diffidiamo dal procedere nel percorso intrapreso.

Distinti Saluti.

FILT-CGIL
Eugenio Stanziale

FIT-CISL
G. Riccio

UILTRASPORTI
R. Napoleoni

UGL Ferrovieri
E. Favetta

FAST Confasal
V. Multari

ORSA Trasporti
A. Pelle